

CE

# Lavaggio forno



## CAPITOLO I - INTRODUZIONE

### Guida alla consultazione

Nel ringraziare per la fiducia accordataci nell'acquisto di un nostro prodotto, raccomandiamo, prima di mettere in funzione i forni, di leggere attentamente i manuali che trovate in dotazione.

Questa pubblicazione contiene tutte le informazioni necessarie per l'uso corretto e la manutenzione del forno. Scopo del presente manuale è quello di consentire all'utente, soprattutto al diretto utilizzatore di prendere ogni provvedimento e predisporre tutti i mezzi, le risorse umane e i materiali necessari per un uso sicuro e duraturo del forno.

Questo manuale deve essere consegnato alla persona preposta all'uso, il quale provvederà alla sua conservazione in luogo adeguato, al fine di renderlo disponibile per la consultazione e per la manutenzione ordinaria del forno. In caso il forno fosse rivenduto, il libretto dovrà essere fornito a corredo dello stesso.

Questo manuale è rivolto anche all'installatore per le operazioni di messa in servizio e manutenzione straordinaria.

La destinazione d'uso e le configurazioni previste delle macchine sono le uniche ammesse dal costruttore, non tentare di utilizzare le macchine in disaccordo con le indicazioni fornite.

La destinazione d'uso indicata è valida solo per macchine in piena efficienza strutturale, meccanica ed impiantistica.

Il costruttore declina ogni responsabilità derivante da uso improprio o da parte di personale non addestrato, da modifiche e/o riparazioni eseguite in proprio o da personale non autorizzato e dall'utilizzo di componenti di ricambio non originali o non specifici per il modello di forno in oggetto.

Il manuale deve essere custodito sino allo smaltimento finale della macchina in luogo idoneo, affinché esso risulti sempre disponibile per la consultazione nel miglior stato di conservazione. In caso di smarrimento o deterioramento, la documentazione sostitutiva dovrà essere richiesta direttamente alla ditta produttrice o rivenditore.



**Le pagine che seguono devono sempre essere abbinare al manuale dei forni elettromeccanici per completare le istruzioni di installazione, d'uso e di manutenzione.**



**Per qualsiasi incomprensione nelle traduzioni che seguono, si prega di fare riferimento al testo in lingua italiana.**

## CAPITOLO II - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE

### Installazione/sostituzione recipienti

Svitare il tappo con il tubetto (**A-Fig. 1**), smaltire il recipiente come previsto dalle norme vigenti nei paesi di destinazione del forno, conservando il tappo con il tubetto.

Svitare il tappo dal recipiente pieno ed avvitare quello con il tubetto al nuovo recipiente.

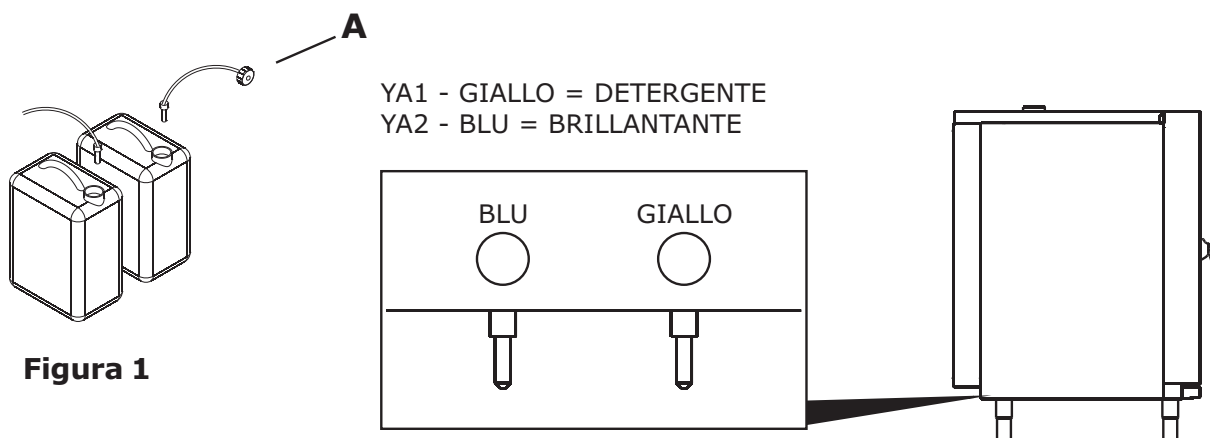


Figura 1



**AVVERTENZA!**

**Il detergente previsto dal produttore è corrosivo!  
Leggere attentamente la scheda di sicurezza prima di maneggiarlo.**



**AVVERTENZA!**

**La lunghezza del tubetto inserito nel tappo è calibrata!! Non spostarlo per nessun motivo.**

### Diagnosi di alcuni guasti

	Possibili cause
<b>Mancanza di uscita dell'agente chimico o pressione insufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agente chimico esaurito.</li> <li>• Tappo recipiente troppo serrato.</li> <li>• Pompa di pescaggio danneggiata.</li> <li>• Perdite sulle tubazioni.</li> <li>• Ugelli ostruiti.</li> </ul>
<b>Mancanza di uscita acqua o pressione insufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite sulle tubazioni.</li> <li>• Ugelli ostruiti.</li> <li>• Elettrovalvola passaggio acqua danneggiata.</li> <li>• Mancanza di acqua dalla rete idrica.</li> </ul>
<b>Fuori uscita di acqua dalla porta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guarnizione di tenuta danneggiata.</li> <li>• Porta non perfettamente chiusa.</li> </ul>

## CAPITOLO III - ISTRUZIONI PER L'USO

### MODELLI DIGITALI CON PROGRAMMI

I forni digitali con programmi sono dotati di tre diversi tipi di lavaggio completamente automatici. Questi, si differenziano per la durata e la ripetizione delle varie fasi, associate alla pulizia che si intende fare della camera di cottura.

Esiste poi la possibilità di poter effettuare un semplice ciclo di risciacquo con acqua fredda.

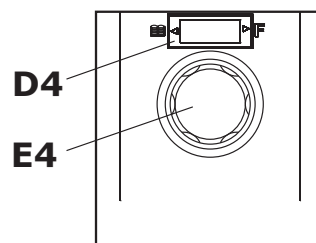
### Selezione di un ciclo di lavaggio

Per poter selezionare un ciclo di lavaggio si deve entrare nel menù dei programmi attraverso la pressione della manopola **E4**.

Quando il display **D4** e i led posti attorno alla manopola iniziano a lampeggiare, ruotando **E4** si può andare a scorrere l'elenco dei programmi inseriti nel forno e scegliere quello desiderato.

Le prime quattro opportunità rappresentano proprio i cicli di lavaggio identificati come:

CL01	CICLO LAVAGGIO BREVE
CL02	CICLO LAVAGGIO MEDIO
CL03	CICLO LAVAGGIO LUNGO
rInS	CICLO DI RISCIAQUO



Una volta scelto il lavaggio con cui si vuole procedere alla pulizia della camera di cottura, basterà confermarlo con la pressione della manopola programmi **E4**.

### Avvio e conclusione di un ciclo di lavaggio

Una volta selezionato il ciclo di lavaggio desiderato, basterà semplicemente premere il tasto **Start/Stop** per avviarne l'esecuzione.

Trattandosi di cicli di lavaggio completamente automatici, il forno procederà in tutte le sue fasi in maniera autonoma se la camera di cottura al momento dell'avvio risulta inferiore ai 50°C; in caso contrario l'unica operazione che viene richiesta all'utente è quella di aprire la porta per eseguirne il raffreddamento e la successiva richiusura per far partire il lavaggio selezionato.

Il raffreddamento viene eseguito come precauzione per non avviare programmi di lavaggio a temperature troppo elevate.

Al termine dell'intero ciclo di lavaggio eseguito, il forno emetterà una segnale acustico e sul display della temperatura comparirà la scritta "fine lavaggio".

A questo punto eseguendo qualsiasi operazione si può ritornare alla modalità cottura sia manuale che programmata.



#### AVVERTENZA!

Rimuovere dalla camera di cottura teglie, griglie o altri contenitori per il cibo prima di avviare un ciclo di lavaggio.



#### AVVERTENZA!

Durante l'esecuzione del lavaggio non aprire la porta.

## Interruzione di un ciclo di lavaggio

In qualsiasi momento l'utente può decidere di interrompere il ciclo di lavaggio avviato.

Questa operazione si esegue mantenendo premuta la manopola **E4** dei programmi per 5 secondi; raggiunto tale tempo, in automatico il forno eseguirà un ciclo di risciacquo.

Questa operazione viene eseguita per mettere il forno in condizioni di sicurezza al fine di poterlo utilizzare subito dopo aver concluso volutamente un lavaggio in corso.

## Casi particolari

### Mancanza corrente

Nel caso in cui durante un ciclo di lavaggio vi sia l'interruzione dell'alimentazione elettrica del forno per un qualsiasi motivo, al ripristino è previsto il completamento del programma in corso dal punto in cui era stato interrotto.

### Apertura accidentale porta

Durante un ciclo di lavaggio la porta non dovrebbe mai essere aperta ma, se accidentalmente accade, attraverso un segnale acustico e un'indicazione sul display della temperatura viene indicato di richiuderla immediatamente.

Alla richiusura il ciclo di lavaggio in corso viene ripreso dal punto in cui era stato interrotto.

## Tabella tempi e consumi

Tipo lavaggio	Durata	Detergente	Brillantante	Acqua
<b>CL01</b>	54min	0,3 l	0,3 l	60 l
<b>CL02</b>	1h	0,6 l	0,3 l	60 l
<b>CL03</b>	1h30min	1,2 l	0,3 l	90 l
<b>rInS</b>	7min	/	/	30 l

## MODELLI PROGRAMMABILI CON DISPLAY LCD

I forni programmabili con display LCD possono essere dotati di due tipologie di lavaggio, il primo in versione semi-automatica e il secondo in versione automatica.

I lavaggi semi-automatici prevedono l'intervento dell'utente in maniera guidata in alcune fasi del ciclo in corso mentre quelli automatici eseguono in completa autonomia tutte le fasi del ciclo previste.

### Lavaggio semi-automatico "Easy Cleaning"

I cicli di lavaggio semi-automatici "Easy Cleaning" si dividono in due programmi.

La differenza nei due programmi sta nella durata e nella ripetizione delle fasi, di conseguenza nella qualità della pulizia che si intende fare della camera di cottura.

Esiste la possibilità di avviare anche solo un ciclo di risciacquo con acqua fredda.

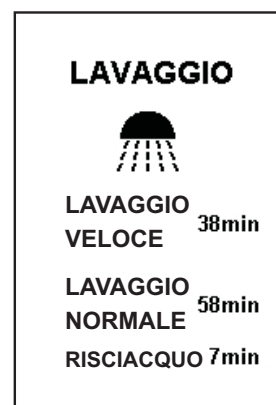
I lavaggi "Easy Cleaning" sono quindi così divisi:

LAVAGGIO VELOCE  
LAVAGGIO NORMALE  
RISCIACQUO

CICLO DI LAVAGGIO BREVE  
CICLO DI LAVAGGIO MEDIO  
CICLO DI RISCIACQUO

### Selezione di un ciclo di lavaggio

Per procedere con la selezione di un ciclo di lavaggio si dovrà selezionare dalla schermata principale la voce "lavaggio"; a questo punto si entrerà nel menù previsto e da qui sarà possibile decidere quale tipo di programma eseguire tra fast, plus o risciacquo selezionandolo con la rotazione della manopola di comando e premendola per confermare.



### Avvio e conclusione di un ciclo di lavaggio

Una volta selezionato il ciclo di lavaggio desiderato con la pressione della manopola di comando, comparirà una schermata dove viene richiesto se si vuole avviare il programma selezionato.

Basterà quindi semplicemente premere il tasto **Start/Stop** per avviarne l'esecuzione.



#### **AVVERTENZA!**

**Rimuovere dalla camera di cottura teglie, griglie o altri contenitori per il cibo prima di avviare un ciclo di lavaggio.**

Il raffreddamento viene eseguito come precauzione per non avviare programmi di lavaggio a temperature troppo elevate.



**AVVERTENZA!**

**Durante l'esecuzione del lavaggio non aprire la porta.**

Durante l'esecuzione del ciclo di lavaggio apparirà una schermata dove si potrà leggere il tempo rimanente per la fine del programma in corso.



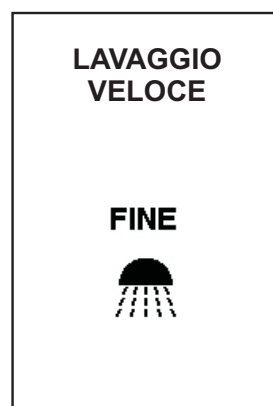
Tutti i programmi Easy Cleaning, essendo dei lavaggi semiautomatici, richiederanno all'utente di inserire, quando il ciclo lo prevede, il detergente necessario. Questo avverrà attraverso la comparsa di una videata e di un segnale acustico abbinato.



**AVVERTENZA!**

**Durante l'inserimento manuale del detergente usare delle protezioni per evitare di entrare in contatto con l'agente chimico.**

Al termine dell'intero ciclo di lavaggio eseguito, il forno emetterà una segnale acustico e sul display comparirà la scritta "fine lavaggio". A questo punto eseguendo qualsiasi operazione si può ritornare alla modalità cottura sia manuale che programmata.

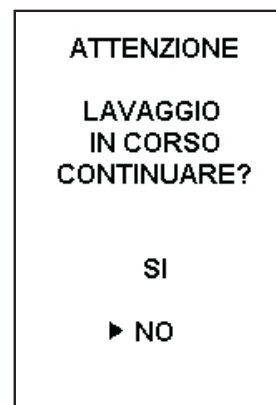




## Interruzione di un ciclo di lavaggio

In qualsiasi momento l'utente può decidere di interrompere il ciclo di lavaggio avviato.

Questa operazione si esegue eseguendo l'apertura forzata della porta; in automatico il forno arresterà il ciclo di lavaggio in corso e comparirà una schermata dove si potrà scegliere se proseguire con il programma in corso o se interromperlo.



### AVVERTENZA!

**Evitare l'apertura della porta durante le fasi di inserimento degli agenti chimici e di risciacquo.**

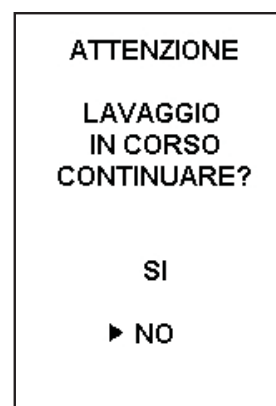
Se la scelta dovesse ricadere sull'arresto del programma, automaticamente verrà indicato di chiudere la porta e sarà eseguito un ciclo di risciacquo.

Questa operazione viene eseguita per mettere il forno in condizioni di sicurezza al fine di poterlo utilizzare subito dopo aver concluso volutamente un lavaggio in corso.

## Casi particolari

### Mancanza corrente

Nel caso in cui durante un ciclo di lavaggio vi sia l'interruzione dell'alimentazione elettrica del forno per un qualsiasi motivo, al ripristino è prevista la comparsa di una schermata dove si potrà scegliere se proseguire con il programma in corso o se interromperlo.



Se la scelta dovesse ricadere sull'arresto del programma, automaticamente verrà indicato di chiudere la porta e sarà eseguito un ciclo di risciacquo.

Altrimenti se si decidesse di continuare con il lavaggio in corso interrotto, questo verrà ripreso dalla fase in cui era avvenuta la mancanza di tensione.

### Apertura accidentale porta

Durante un ciclo di lavaggio la porta non dovrebbe mai essere aperta ma, se accidentalmente accade, comparirà la stessa videata della mancanza di tensione con le stesse opzioni di scelta e di proseguimento dei cicli di lavaggio interrotti.

## Tabella tempi e consumi

Tipo lavaggio	Durata	Acqua
LAVAGGIO VELOCE	38min	30 l
LAVAGGIO NORMALE	58min	60 l
RISCIACQUO	7min	30 l

## Lavaggio automatico "Cleaning"

I cicli di lavaggio automatici "Cleaning" si dividono in tre programmi. La differenza nei programmi sta nella durata e nella ripetizione delle fasi, di conseguenza nella qualità della pulizia che si intende fare della camera di cottura.

Esiste la possibilità di avviare anche solo un ciclo di risciacquo con acqua fredda.

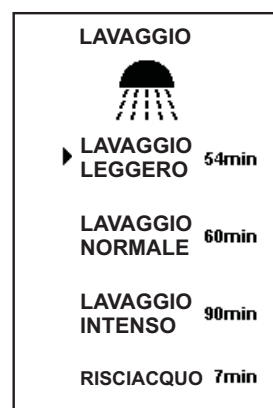
I lavaggi "Cleaning" sono quindi così divisi:

LAVAGGIO LEGGERO  
LAVAGGIO NORMALE  
LAVAGGIO INTENSO  
RISCIACQUO

CICLO DI LAVAGGIO BREVE  
CICLO DI LAVAGGIO MEDIO  
CICLO DI LAVAGGIO LUNGO  
CICLO DI RISCIACQUO

## Selezione di un ciclo di lavaggio

Per procedere con la selezione di un ciclo di lavaggio si dovrà selezionare dalla schermata principale la voce "lavaggio"; a questo punto si entrerà nel menù previsto e da qui sarà possibile decidere quale tipo di programma eseguire tra fast, plus o risciacquo selezionandolo con la rotazione della manopola di comando e premendola per confermare.



## Avvio e conclusione di un ciclo di lavaggio

Una volta selezionato il ciclo di lavaggio desiderato con la pressione della manopola di comando, comparirà una schermata dove viene richiesto se si vuole avviare il programma selezionato.

Basterà quindi semplicemente premere il tasto **Start/Stop** per avviarne l'esecuzione.



### AVVERTENZA!

**Rimuovere dalla camera di cottura teglie, griglie o altri contenitori per il cibo prima di avviare un ciclo di lavaggio.**

Il raffreddamento viene eseguito come precauzione per non avviare programmi di lavaggio a temperature troppo elevate.



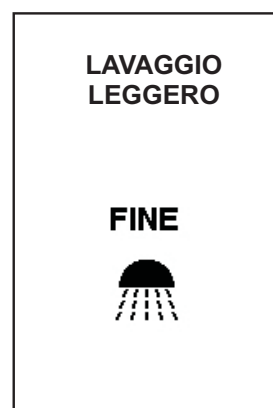
### AVVERTENZA!

**Durante l'esecuzione del lavaggio non aprire la porta.**

Durante l'esecuzione del ciclo di lavaggio apparirà una schermata dove si potrà leggere il tempo rimanente per la fine del programma in corso.



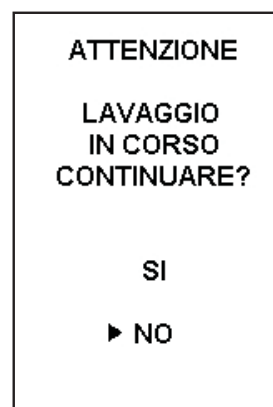
Al termine dell'intero ciclo di lavaggio eseguito, il forno emetterà una segnale acustico e sul display comparirà la scritta "fine lavaggio". A questo punto eseguendo qualsiasi operazione si può ritornare alla modalità cottura sia manuale che programmata.



### Interruzione di un ciclo di lavaggio

In qualsiasi momento l'utente può decidere di interrompere il ciclo di lavaggio avviato.

Questa operazione si esegue eseguendo l'apertura forzata della porta; in automatico il forno arresterà il ciclo di lavaggio in corso e comparirà una schermata dove si potrà scegliere se proseguire con il programma in corso o se interromperlo.



#### **AVVERTENZA!**

**Evitare l'apertura della porta durante le fasi di inserimento degli agenti chimici e di risciacquo.**

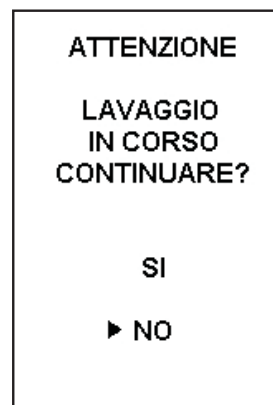
Se la scelta dovesse ricadere sull'arresto del programma, automaticamente verrà indicato di chiudere la porta e sarà eseguito un ciclo di risciacquo.

Questa operazione viene eseguita per mettere il forno in condizioni di sicurezza al fine di poterlo utilizzare subito dopo aver concluso volutamente un lavaggio in corso.

## Casi particolari

### Mancanza corrente

Nel caso in cui durante un ciclo di lavaggio vi sia l'interruzione dell'alimentazione elettrica del forno per un qualsiasi motivo, al ripristino è prevista la comparsa di una schermata dove si potrà scegliere se proseguire con il programma in corso o se interromperlo.



Se la scelta dovesse ricadere sull'arresto del programma, automaticamente verrà indicato di chiudere la porta e sarà eseguito un ciclo di risciacquo.

Altrimenti se si decidesse di continuare con il lavaggio in corso interrotto, questo verrà ripreso dalla fase in cui era avvenuta la mancanza di tensione.

### Apertura accidentale porta

Durante un ciclo di lavaggio la porta non dovrebbe mai essere aperta ma, se accidentalmente accade, comparirà la stessa videata della mancanza di tensione con le stesse opzioni di scelta e di proseguimento dei cicli di lavaggio interrotti.

## Tabella tempi e consumi

Tipo lavaggio	Durata	Detergente	Brillantante	Acqua
<b>LAVAGGIO LEGGERO</b>	54min	0,3 l	0,3 l	60 l
<b>LAVAGGIO NORMALE</b>	1h	0,6 l	0,3 l	60 l
<b>LAVAGGIO INTENSO</b>	1h30min	1,2 l	0,3 l	90 l
<b>RISCIACQUO</b>	7min	/	/	30 l

**SCHEDA DATI SICUREZZA DETERGENTE**

**1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione **FORTEFORNO**

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/utilizzo **DETERGENTE ALCALINO PER PULIZIA FORNI INDUSTRIALI**

**2 Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

C

Fraasi R:

35Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



CORROSIVO

**S35** PROVOCA GRAVI USTIONI.

**S26** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

**S28** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA.

**S36/37/39** USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

**S45** IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

**Contiene** IDROSSIDO DI SODIO.

**2.3 Altri pericoli.**

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

**3 Composizione/informazioni sugli ingredienti.**

**3.1 Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2 Miscela.**

**Descrizione:** Il prodotto è una miscela di sostanze classificate pericolose e di sostanze classificate non pericolose. Le sostanze classificate pericolose sono di seguito riportate assieme alla loro classificazione di pericolo.

**Sostanze pericolose**

Identificazione	Conc.%	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROSSIDO DI SODIO</b> CAS. 1310-73-2 CE. 215-185-5 INDEX. 011-002-00-6 Nr. Reg. 01-2119457892	10 - 15	C R35	Skin Corr. 1A H314
<b>POLIMERO FOSFONICO ACIDO</b> CAS. - CE. - INDEX. -	1 - 5	C R34	Skin Corr. 1B H314
<b>ACIDO CARBOSSILICO DI ETERE ALCHILICO</b> CAS. - CE. -	1 - 5	XI R41, R38	Skin Corr. 1A H315, H318

NUM. REACH Non pertinente (polimero)

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore 5% tensioattivi anionici, fosfonati

#### **4 Misure di primo soccorso.**

In caso di malessere consultare un medico, se possibile mostrargli l'etichetta oppure la scheda di sicurezza del prodotto.

##### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Si adottino le seguenti misure generali:

in caso di **CONTATTO CON GLI OCCHI**: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico (se possibile mostrargli la scheda di sicurezza oppure l'etichetta).

in caso di **contatto con la PELLE**: togliere gli indumenti contaminati e lavare subito la parte con molta acqua per almeno 15 minuti. Se i disturbi persistono rivolgersi ad un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. in caso di inalazione **INALAZIONE**: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente un medico.

in caso di **INGESTIONE**: consultare immediatamente un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI**: non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare guanti protettivi ed abiti da lavoro chiusi.

##### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

**INALAZIONE**: eventuali aereosol possono provocare grave irritazione del naso e della gola.

**INGESTIONE**: il prodotto tal quale può causare gravi ustioni della bocca, dell'esofago e del tratto digerente.

**CONTATTO CON GLI OCCHI**: lacrimazione, arrossamento, gravi lesioni oculari.

**CONTATTO CON LA PELLE**: arrossamento, irritazione, vescicolazione.

Si veda anche la Sezione 11.

##### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

#### **5 Misure antincendio.**

##### **5.1 Mezzi di estinzione.**

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI** I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI** Nessuno in particolare.

##### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

##### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

#### **6 Misure in caso di rilascio accidentale.**

##### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

**PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE**: allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto.

**PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE**: eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare i dispositivi di protezione personali indicati al paragrafo 8.

In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al paragrafo 8. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate. Consultare un esperto.

##### **6.2 Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto venga a contatto con il terreno, con le fognature, con i corsi d'acqua superficiali, penetri nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria oppure ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

##### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

In caso di:

**PICCOLA FUORIUSCITA**

Diluire con acqua e assorbire con uno straccio oppure del materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselghur, ecc.). Collocare il materiale contaminato in un apposito contenitore separato dagli altri rifiuti. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.

## GRANDE FUORIUSCITA

Circoscrivere lo sversamento e contenere la fuoriuscita. Se possibile coprire gli scarichi ed impedire che il prodotto defluisca nelle canalizzazione. Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Isolare i fusti difettosi immediatamente se ciò è possibile senza correre pericolo. Proteggere dal calore e dall'umidità. Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai paragrafi 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte al paragrafo 5. Indossare i dispositivi di protezione indicati al paragrafo 8. Non mettere in contatto con pelle, occhi ed indumenti. Non respirare eventuali vapori o nebbie. Non manipolare assieme a materiali incompatibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5). Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Evitare le fuoriuscite. Se possibile manipolare il prodotto lontano dagli scarichi o solo dopo aver preso adeguati provvedimenti (copertura). Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Non mangiare, né bere, né fumare e tenere lontano ogni possibile fonte di innesco (sigarette, scintille, fiamme libere, superfici calde, etc.) durante l'utilizzo del prodotto. Lavarsi le mani, avambracci e viso dopo l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, in luogo ben ventilato e a temperature comprese tra +5 °C e +40 °C. Immagazzinare il prodotto in un luogo dotato delle misure antincendio descritte al paragrafo 5. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Non immagazzinare assieme a materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5). Per eventuali altre condizioni da evitare consultare il paragrafo 10.4.

Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore. Conservare lontano da sostanze infiammabili. Il prodotto di per sé non brucia ma è un comburente e potrebbe alimentare un incendio. Provvedere ad una sufficiente scorta d'acqua per lo spegnimento.

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio usare solo materiali adatti. Dopo aver prelevato il prodotto chiudere sempre bene il contenitore. Non sigillare ermeticamente i contenitori.

Materiali adatti: polietilene, polipropilene, cloruro di polivinile (PVC).

Materiali incompatibili: non sono disponibili dati specifici per il prodotto. Tuttavia il prodotto può provocare corrosioni anche severe dei materiali metallici.

### 7.3. Usi finali particolari.

Nessun dato disponibile per il prodotto.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato TWA/8h mg/m3	STEL/15min ppm mg/m3	ppm
IDROSSIDO DI SODIO ( C ) CEILING	TLV-ACGIH	2	2 ( C )	

Procedure di monitoraggio consigliate: questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

### Controlli tecnici idonei.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie.

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli.

### Mezzi protettivi individuali.

I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## **Controlli dell'esposizione ambientale.**

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive e la legislazione sulla protezione ambientale. In taluni casi sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. 152/2006). Per eventuali ulteriori informazioni si vedano anche i paragrafi 6, 12 e 13.

## **9 Proprietà fisiche e chimiche.**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato fisico	liquido
Colore	giallastro
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	ND (non disponibile)
pH.	14
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione iniziale.	ND (non disponibile)
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità.	> 60°C
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile)
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile)
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile)
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile)
Pressione di vapore.	ND (non disponibile)
Densità vapori	ND (non disponibile)
Peso specifico.	1,300 Kg/l
Solubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione:n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile)
Viscosità	ND (non disponibile)
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile)

### **9.2 Altre informazioni.**

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

## **10 Stabilità e reattività.**

### **10.1 Reattività.**

Il prodotto è fortemente alcalino, e reagisce in modo energetico ed esotermico (sviluppando calore) in contatto con sostanze acide.

### **10.2 Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### **10.4 Condizioni da evitare.**

Evitare il contatto con sostanze acide e metalli.

### **10.5 Materiali incompatibili.**

Acidi, metalli, alcune plastiche e gomme, idrocarburi alogenati ed anidride maleica, agenti ossidanti.

### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di sodio, ossidi di potassio, fosfina, acido fosforico ed ossidi di fosforo).



## 11 Informazioni tossicologiche.

La seguente valutazione sugli effetti tossicologici è stata fatta sulla base dei dati tossicologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

#### IDROSSIDO DI SODIO

##### **Tossicità acuta.**

LD50 (orale): 1350 mg/kg, ratto

LD50 (dermico): 1350 mg/kg, ratto

LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

##### **Irritazione e corrosività.**

Irritazione e corrosività della pelle: corrosivo, provoca gravi ustioni

Irritazione e corrosività degli occhi: corrosivo, provoca gravi lesioni oculari

##### **Sensibilizzazione.**

Non sensibilizzante

##### **Tossicità a dosi ripetute.**

Nessun dato disponibile.

##### **Cancerogenicità.**

Non cancerogena

##### **Mutagenicità.**

Non esistono indicazioni su azione mutagena

##### **Tossicità per l'apparato riproduttivo.**

Nessuna evidenza di effetti tossici per la riproduzione

##### **Informazioni sulle probabili vie di esposizione.**

Inalazione	Corrosivo
Ingestione	Corrosivo
Contatto con la pelle	Corrosivo
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari

##### **Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.**

Inalazione	Nessun dato disponibile
Ingestione	Nessun dato disponibile
Contatto con la pelle	Nessun dato disponibile
Contatto con gli occhi	Nessun dato disponibile

##### **Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti dall'esposizione a breve e a lungo termine.**

###### **Esposizione a breve termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

###### **Esposizione a lungo termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

###### **Effetti potenziali cronici sulla salute**

Generali	Nessun dato disponibile
Cancerogenicità	Nessun dato disponibile
Mutagenicità	Nessun dato disponibile
Teratogenicità	Nessun dato disponibile
Effetti sullo sviluppo	Nessun dato disponibile
Effetti sulla fertilità	Nessun dato disponibile

#### POLIMERO FOSFONICO ACIDO

##### **Tossicità acuta.**

LD50 (orale): 2000 mg/kg, ratto

LD50 (dermico): nessun dato disponibile

LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

**Irritazione e corrosività.**

Irritazione e corrosività della pelle: corrosivo sulla pelle e sulle mucose  
Irritazione e corrosività degli occhi: fortemente corrosivo

**Sensibilizzazione.**

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

**Tossicità a dosi ripetute.**

Nessun dato disponibile.

**Cancerogenicità.**

Nessun dato disponibile

**Mutagenicità.**

Nessun dato disponibile

**Tossicità per l'apparato riproduttivo.**

Nessun dato disponibile

**Informazioni sulle probabili vie di esposizione.**

Inalazione	Nessun dato disponibile
Ingestione	Corrosivo
Contatto con la pelle	Corrosivo
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.**

Inalazione	Nessun dato disponibile
Ingestione	Provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.
Contatto con la pelle	Nessun dato disponibile
Contatto con gli occhi	Nessun dato disponibile

**Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti dall'esposizione a breve e a lungo termine**

**Esposizione a breve termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

**Esposizione a lungo termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

**Effetti potenziali cronici sulla salute**

Generali	Nessun dato disponibile
Cancerogenicità	Nessun dato disponibile
Mutagenicità	Nessun dato disponibile
Teratogenicità	Nessun dato disponibile
Effetti sullo sviluppo	Nessun dato disponibile
Effetti sulla fertilità	Nessun dato disponibile

ACIDO CARBOSSILICO DI ETERE ALCHILICO

**Tossicità acuta.**

LD50 (orale): 2000 mg/kg, ratto  
LD50 (dermico): nessun dato disponibile  
LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

**Irritazione e corrosività.**

Irritazione e corrosività della pelle: provoca irritazione cutanea  
Irritazione e corrosività degli occhi: provoca gravi lesioni oculari

**Sensibilizzazione.**

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

**Tossicità a dosi ripetute.**

Nessun dato disponibile.

**Cancerogenicità.**

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

**Mutagenicità.**

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

**Tossicità per l'apparato riproduttivo.**

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

**Informazioni sulle probabili vie di esposizione.**

Inalazione	Nessun dato disponibile
Ingestione	Nessun dato disponibile
Contatto con la pelle	Nessun dato disponibile
Contatto con gli occhi	Nessun dato disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.**

Inalazione	Nessun dato specifico
Ingestione	I sintomi negativi possono comprendere: dolori allo stomaco
Contatto con la pelle	I sintomi negativi possono comprendere: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche
Contatto con gli occhi	I sintomi negativi possono comprendere: dolore, lacrimazione, rossore

**Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti dall'esposizione a breve e a lungo termine.**

**Esposizione a breve termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

**Esposizione a lungo termine**

Potenziati effetti immediati	Nessun dato disponibile
Potenziati effetti ritardati	Nessun dato disponibile

**Effetti potenziali cronici sulla salute**

Generali	Nessun dato disponibile
Cancerogenicità	Nessun dato disponibile
Mutagenicità	Nessun dato disponibile
Teratogenicità	Nessun dato disponibile
Effetti sullo sviluppo	Nessun dato disponibile
Effetti sulla fertilità	Nessun dato disponibile

## 12 **Informazioni ecologiche.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 **Tossicità.**

#### **Tossicità acquatica**

IDROSSIDO DI SODIO

LC50 (96h): 125 mg/l (Gambusia affinis)

EC50 (48h): 40.4 mg/l (Ceriodaphnia dubia)

ACIDO CARBOSSILICO DI ETERE ALCHILICO LC50

(96h): >100 mg/l

### 12.2 **Persistenza e degradabilità.**

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detergenti. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5 - 9,5

COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura) Fosforo

totale (come P) = 10 mg/l

### 12.3 **Potenziale di bioaccumulo.**

Gli ingredienti contenuti in questo prodotto hanno un fattore di bioconcentrazione (BFC) basso.

### 12.4 **Mobilità nel suolo.**

Data la completa solubilità la mobilità nel suolo del prodotto è da ritenersi alta.

### 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Non pertinente.

### 12.6 **Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

## 13 **Considerazioni sullo smaltimento.**

### 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare se possibile. Non smaltire il prodotto assieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Per questo prodotto non può essere stabilito alcun numero chiave per i rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER) poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore. Il numero chiave dei rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006)

## 14 **Informazioni sul trasporto.**

### 14.1 **Numero ONU**

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO: UN 1719

### 14.2 **Nome di spedizione dell'ONU**

ADR-RID-ADN: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, POLIMERO FOSFONICO ACIDO)

IMDG-IATA/IACAO: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, PHOSPHONIC ACID POLYMER)

### 14.3 **Classe di pericolo connessi al trasporto**

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO: 8

### 14.4 **Gruppo di imballaggio**

ADR-RID-AND-IMDG-IATA/IACAO: II

### 14.5 **Pericoli per l'ambiente**

ADR-RID-AND -IATA/IACAO: NO

IMDG:

### 14.6 **PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

ADRCodice di restrizione in galleria (E).

### 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

## 15 **Informazioni sulla regolamentazione.**

### 15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Prodotto unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Disposizioni nazionali

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose)

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, fosfonati

### 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16 **Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R34</b>	PROVOCA USTIONI.
<b>R35</b>	PROVOCA GRAVI USTIONI.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Nessuna.



**mac.pan**  
bakery solutions since 1983

[www.macpan.com](http://www.macpan.com)